



Ministero dell'Istruzione e del Merito
III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"
 Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
 Viale Aldo Moro 151 – 96018 **Pachino** (SR) – tel: 0931595715
 cod. mec: SRIC84100Q – C.F. 83002000897
 e-mail: srcic84100q@istruzione.it - srcic84100q@pec.istruzione.it
 sito web: www.icvergapachino.edu.it



Prot. n. 10395/25

Pachino (SR), 07/11/25

Copia controllata, soggetta ad aggiornamento annuale, ove ne ricorrano le condizioni al mutare di qualunque delle informazioni in essa contenute e per quanto disposto dal DM 02/09/21

Piano di Emergenza

AGGIORNAMENTO

D. M. 26/08/1992 - D. Lgs. 81/08 s.m.i. - DPR 151/11 - DM 03/08/15 - D.M. 02/09/21

Il presente atto si compone di totale n. 31 pagine compresa la copertina, ed integra e sostituisce i capitoli e i paragrafi precedenti di pari argomento nelle parti non più in vigore, i quali si intendono sostituiti o modificati contestualmente alla firma di questo. Questo è parte integrante del DVR e degli atti che lo compongono.

PLESSO: "A. MORO"

MATRICE DELLE REVISIONI

Emis. – Rev.	Data	Responsabile Implementazione	Verifica RSPP	Approvato dal DL Dirigente Scolastico
1.1	07/11/25	I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.	Tommaso Barone	Prof.ssa Chiara Campisi
Descrizione del motivo delle modifiche apportate				
Aggiornamento ai sensi del DM 02/09/21, DM 03/08/15, DPR 151/11 per la parte applicabile.				

II RLS

per avvenuta consultazione come previsto all'art. 50 com. 1 lett. b), c), d) del D. Lgs. 81/08 smi

Martino Carmelo

Il Preposto designato
Santostefano Maria Corrada

II RSPP

f.to Tommaso Barone*

Il Datore

di Lavoro - DS

Prof.ssa Chiara Campisi

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93

N.B. Identificazione dei documenti

Il Piano Emergenza, che integra il DVR e i documenti che a questi sono correlati, secondo quanto previsto dalla norma in materia, sono divisi in capitoli e paragrafi, procedure, istruzioni, modelli per raccolta dati, dichiarazioni, lettere, comprese le segnalazioni pervenute, inoltrate ed ogni attività svolta in conseguenza.

Gli atti espressamente richiamati, per quanto al paragrafo precedente, sono contrassegnate da:

- ↗ Nome del documento/Mod.;
- ↗ Anagrafica;
- ↗ Prot. n./Emissione e Revisione "E.Rev", per i casi previsti, ogni 3 revisioni sarà prodotta una nova emissione;
- ↗ Oggetto/Titolo del documento;
- ↗ Riferimento del responsabile dell'implementazione del documento.
- ↗ Numero di pagina progressiva su totale di pagine che compongono il documento;

Il presente atto, nella prima pagina, frontespizio/copertina, reca:

- ↗ Nome del documento/Mod.;
- ↗ Anagrafica;
- ↗ Protocollo, Luogo e Data;
- ↗ Un cartiglio che indica se la copia è distribuita in forma "controllata" o "non controllata";
- ↗ Oggetto/Titolo del documento;
- ↗ Unità produttiva di riferimento;
- ↗ La "matrice delle revisioni" - "E.Rev": ogni 3 revisioni si produrrà una nova emissione;
- ↗ La firma di chi ha sottoscritto il documento.
- ↗ Responsabile dell'implementazione del documento

La terza/quarta pagina è costituita dall'indice della "memoria"/documento di cui trattasi.

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio in virtù dei singoli locali occupati e in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni, personale della scuola e potenziali visitatori.

L'individuazione dei percorsi di esodo che conducono al luogo sicuro più prossimo, avviene mediante la segnaletica di salvataggio ed antincendio, di cui all'Allegato XXV del D. Lgs. 81/08 smi, che permette di individuare:

- ↳ le vie d'uscita di emergenze;
- ↳ i punti di raccolta esterni all'edificio - *luogo sicuro* più prossimo;
- ↳ la posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi es.: estintori, manichette, ecc.;

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che in caso di incendio gli occupanti possano raggiungere un luogo sicuro, autonomamente o con assistenza.

È severamente vietato l'uso degli ascensori in caso di esodo immediato.

I collegamenti orizzontali e verticali che coincidono con le vie di esodo presentano superfici di calpestio regolari ed uniformi, non sdruciolevoli, né vi sono sporgenze pericolose.

In generale, il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferiscono con le vie d'esodo.

Lungo le vie d'esodo, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti, si è provveduto ad installare impianto di illuminazione di sicurezza.

Alla data odierna l'edificio è occupato contemporaneamente secondo quanto indicato di seguito:

Prospetto generale della popolazione scolastica:

Mattina

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
12	91	4	107
Stima delle persone presenti*			117

Pomeriggio

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
12	91	4	107
Stima delle persone presenti*			117

(*) comprensivo di eventuali visitatori

INFORMAZIONI SULL'EDIFICIO

Il corpo di fabbrica risulta isolato ed indipendente da altri edifici.

In relazione al layout del fabbricato, la popolazione scolastica risulta proporzionalmente distribuita in virtù dei singoli locali occupati e in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili.

Ponendoci nelle peggiori delle condizioni, nell'ipotesi in cui quanto summenzionato non possa essere garantito per cause di forza maggiore, il DS ha provveduto perché siano sempre mantenute sgombre e facilmente fruibili almeno 2 vie di uscita per l'evacuazione, comprese le scale, le cui caratteristiche dimensionali, in relazione al massimo affollamento, sono conformi a quanto nella norma in vigore; che la lunghezza delle vie di uscita non superi i 60 m dal luogo sicuro più prossimo ed inoltre, ha ridotto, quando possibile, il numero degli occupanti facendone partecipe l'Ente proprietario, ed attuando le misure integrative di cui alla nota dei VV.F. nr. 5264 del 18/04/18.

L'interruttore elettrico generale è posto nelle vicinanze dell'ingresso principale al fabbricato.

Nell'edificio sono presenti estintori portatili in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m, con almeno un minimo di n. 2 estintori per piano.

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che in caso di incendio gli occupanti possano raggiungere un luogo sicuro, autonomamente o con assistenza.

È severamente vietato l'uso degli ascensori in caso di esodo immediato.

I collegamenti orizzontali e verticali che coincidono con le vie d'esodo presentano superfici di calpestio regolari ed uniformi, non sdruciolevoli, né vi sono sporgenze pericolose.

In generale, il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferiscono con le vie d'esodo.

Lungo le vie d'esodo, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti, si è provveduto ad installare impianto di illuminazione di sicurezza.



INCARICHI SPECIFICI E DESIGNAZIONE

artt. 2, 4, Allegato I, II al DM 02/09/21

Sono stati individuati i compiti da assegnare al personale della scuola - art. 17 c. 1 lett. b; 18 c. 1 lett. b; 28 c. 2 lett. d; 30; 36; 37 - ritenendo che il numero complessivo di quanti designati sia congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

Ad ogni compito corrispondono almeno due incaricati, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI	NOMINATIVO DESIGNATO*	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione:	Prof.ssa Chiara Campisi  	Santostefano Maria Corrada  
Diffusione ordine di evacuazione ( un suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti):	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Personale ATA: collaboratori scolastici	Personale in servizio
Controllo operazioni di evacuazione = Addetti all'Evacuazione: Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Personale ATA: collaboratori scolastici		Note: nel caso sia necessaria l'interruzione del traffico stradale, questa è effettuata dal personale ATA assegnato al piano terra, coadiuvato dal Personale non impegnato in altre mansioni.
% Chiamata dei Soccorsi:	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio	
Interruzione erogazione:		
Acqua: Energia elettrica: Liquidi/gas combustibili:	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Personale ATA: collaboratori scolastici	
Controllo periodico e redazione Registro Controlli Antincendio, Mod. 16 - D.M. 01/09/21, DPR 151/11:	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Santostefano Corrada	
Controllo quotidiano della praticità delle porte e vie di esodo:	Personale in servizio al piano	
 Addetti al Primo/Pronto Soccorso:	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Santostefano Corrada	
 Addetti al Servizio Antincendio*:	Guarrasi Corradina, Linguanti Giorgio, Santostefano Corrada	

* ordine gerarchico per il coordinamento DM 03/08/15

In ogni classe sono stati individuati alcuni allievi a cui attribuire gli incarichi specifici da eseguire sotto diretta sorveglianza del Docente: aprifila; chiudifila; aiutare il compagno in difficoltà. **Durante la prima settimana di lezione di ogni anno scolastico, il Docente illustrerà agli alunni le modalità di esecuzione dei compiti affidati e i contenuti di cui al presente piano per la parte loro spettante.** Inoltre sono stati prodotti dei tutorial sull'argomento, messi a disposizione della comunità educante.

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio, sono stati affidati a personale amministrativo e ausiliario, allo scopo che in situazioni di emergenza la classe sia sempre coordinata dal proprio Docente.

Copia del presente documento é custodita presso la segreteria, a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Gli "Addetti al Servizio Antincendio" partecipano al corso di formazione conforme a quanto stabilito dall'Allegato III del DM 02/09/21, mentre, come prescritto dall'Allegato IV del DM in argomento, per le scuole con più di 300 persone presenti, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze conseguono l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 512.

Ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 81/08 smi ed in virtù dell'Allegato III del DM 02/09/21 la formazione degli "Addetti al Servizio Antincendio" è soggetta ad aggiornamento periodico quinquennale.

Tutto il personale della scuola e gli studenti ricevono un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato I al DM 02/09/21.

In particolare l'informazione e la formazione antincendio del personale della scuola verte sui seguenti argomenti:

- a) i rischi di incendio e di esplosione legati all'attività svolta;
- b) i rischi di incendio e di esplosione legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - accorgimenti comportamentali correlati agli scenari di emergenza (ad esempio, in relazione all'uso degli ascensori e delle porte e della connessa modalità di apertura);
- d) l'ubicazione delle vie d'esodo;
- e) le procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare informazioni inerenti:
 - le azioni da attuare in caso di incendio;
 - l'azionamento dell'allarme;
 - le procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - la modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

L'informazione e la formazione al lavoratore viene fornita all'atto dell'assunzione ed aggiornate nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa. Adeguate e specifiche informazioni sono fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione

Il DS ha individuato le misure di mitigazione dei rischi antincendio, ha nominato in numero sufficiente di Addetti al Servizio Antincendio, muniti d'idoneità tecnica, e nel corso dell'anno scolastico effettua almeno quattro prove di emergenza, alle quali partecipano tutto il personale della scuola e gli studenti.

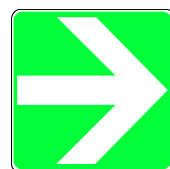
Preparazione all'emergenza

Il personale della scuola, gli studenti ed eventuali visitatori partecipano alle esercitazioni antincendio e di gestione delle varie emergenze.

Le prove di esodo potranno essere eseguite per gruppi di classi e consistono:

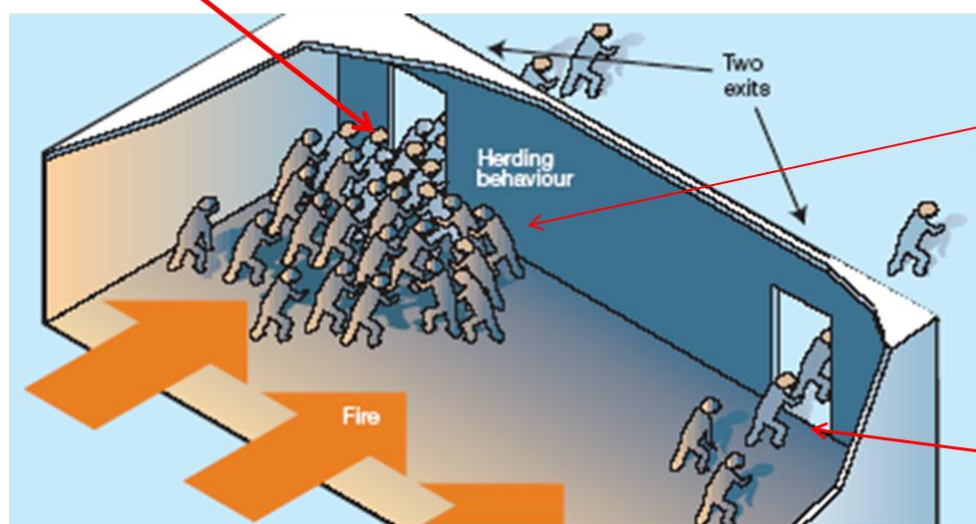
- nel raggiungere il luogo sicuro più prossimo attraverso la percorrenza delle vie d'esodo segnalate appositamente;

Seguire in fila i percorsi indicati con idonea segnalazione di salvataggio, mantenendo la calma.



EVOLUZIONE NEGATIVA DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Collo di bottiglia



Movimento impedito

Probabilità di panico

Comportamenti gregari e sottoutilizzo delle due uscite di sicurezza in caso di incendio

Movimento regolare

Massimo flusso

- nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo, ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile;
- nell'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
- l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione.
- nell'identificare eventuali dispositivi di allarme e le porte REI, se presenti.

Durante l'esercitazione, l'allarme dato non deve essere realmente indirizzato ai vigili del fuoco o altro servizio di soccorso pubblico.

Lo svolgimento delle esercitazioni tiene conto di eventuali situazioni di notevole affollamento e della presenza di persone con specifiche esigenze.

Il DL/DS effettuare un'ulteriore esercitazione in caso di:

- adozione di provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso di precedenti esercitazioni;
- incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento (numero di presenze contemporanee);
- modifiche sostanziali al sistema di esodo.

Il DL/DS deve documentare l'evidenza delle esercitazioni svolte – Mod. 16 ter.

Se nello stesso edificio coesistono più DL/DS, è necessaria la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti occupanti l'edificio per la realizzazione delle esercitazioni antincendio – Mod. 12 quater (Allegato I § 1.3 punto 8).

CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA

Sorveglianza e verifica di apertura di tutte le porte e delle vie di esodo

All'inizio della giornata lavorativa il personale della scuola è tenuto ad assicurarsi che le porte in corrispondenza delle uscite di emergenza/sicurezza e di quelle utilizzate lungo le vie di esodo non siano chiuse a chiave o, nel caso siano previsti sistemi antintrusione, possano essere facilmente ed immediatamente aperte dall'interno senza l'uso di chiavi o mezzi specifici.

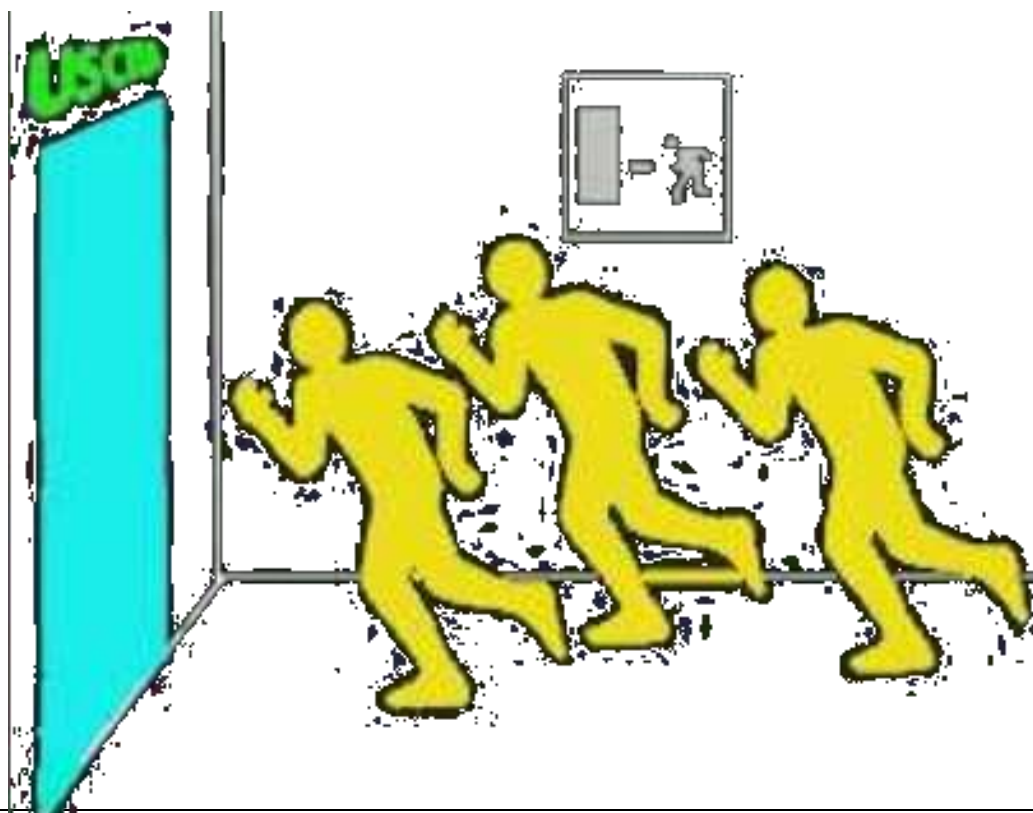
Tutti i passaggi, i corridoi e le scale devono essere liberi da ostacoli e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Ogni ostruzione deve essere subito rimossa e ogni difetto segnalato subito al responsabile della struttura - Preposto/Datore di lavoro - per essere riportato in condizioni di sicurezza il più presto possibile.

Durante le situazioni di emergenza, gli addetti:

- ↳ su disposizione del Dirigente Scolastico/Fiduciario di Plesso o sostituto predispongono in apertura gli accessi alla scuola;
- ↳ operano affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- ↳ danno indicazioni ai Vigili del Fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell'evento;
- ↳ bloccano l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso;
- ↳ presidiano le uscite sulla pubblica via e – se necessario – provvedono all'interruzione del traffico.

NB. L'incaricato di portineria può essere un addetto antincendio.



PGE; E.Rev 1.1 07/11/25	PIANO EMERGENZA PLESSO: "A. MORO"	III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino
Pag. 9 di 31		

NB

A quale altezza deve essere posizionato l'estintore secondo la norma?

La risposta al DM 10 Marzo 98 e alla Norma UNI 9994

Le normative vigenti **non indicano** esattamente a quale **altezza deve essere posizionato l'estintore**, solitamente viene collocato a circa **1,5 mt da terra**.

Il **D.M. 10 marzo 98 - punto 5.4** – recita che *"Gli estintori portatili devono essere ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e **fissati a muro**. In ogni caso, l'installazione di mezzi di spegnimento di tipo manuale deve essere evidenziata con apposita segnaletica"*.

Il posizionamento a muro dell'estintore portatile deve essere valutato a seconda e del tipo di estintore e delle condizioni del muro.

La precisazione della norma UNI 9994 in merito all'altezza di posizionamento dell'estintore.

Comunque **non puo' essere collocato a terra** in quanto la norma **UNI 9994 al punto 4.4 lettera h)** detta al manutentore l'obbligo di verificare che *"l'estintore portatile non sia collocato a pavimento"*.

Di fatto le norme chiariscono in modo inequivocabile il corretto posizionamento dell'estintore, mentre per l'altezza non c'è una prescrizione normativa specifica e prevale la consuetudine.



PROCEDURA DI SORVEGLIANZA (Allegato VI DM 10/03/98; art. 5.1 norma UNI 9994:13)

Periodicità: Settimanale, registrare immediatamente, nel Registro dei Controlli Antincendio, i risultati se negativi,

Istruzione: accertarsi che tutti gli estintori siano: presenti, in relazione alle staffe di appoggio ubicate presso l'immobile, e segnalati con apposito cartello; chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli; non manomessi o mancanti del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali; dotati del contrassegno distintivo esposto a vista e ben leggibile; dotati di indicatore di pressione (se presente) che indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde; in efficiente stato di conservazione (non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.); esenti da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; dotati del cartellino indicante la data di revisione, collaudo e controllo periodico, quest'ultimo con periodicità massima di sei mesi entro la fine del mese di competenza.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZE MEDICHE

- ⇒ Se un individuo è colpito da un infortunio, trauma o malore, informare immediatamente il responsabile della sicurezza e attivare gli addetti al pronto soccorso.
- ⇒ Se non si riesce a reperire alcun addetto si chiami il numero 112.
- ⇒ Con eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, ci si deve astenere dallo spostare la vittima e non somministrare alcunché da bere.
- ⇒ Al fine di non accrescere condizioni di stress peggiorando lo shock fisico ci si dovrà limitare ad esprimere parole di calma e di rassicurazione.
- ⇒ Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si resti a disposizione degli addetti e dei responsabili.

TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono inattese, pertanto non essendo possibile prendere precauzioni preliminari, si deve affrontare l'emergenza non appena si verifica. Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali sussultorie e/o ondulatorie seguite da alcuni momenti di pausa per poi proseguire successivamente con scosse di entità assai inferiore a quelle iniziali. Anche tali scosse sono però pericolose a causa dell'effetto sulle strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Due sono le misure fondamentali da portare immediatamente a termine da parte della squadra di emergenza o in mancanza da qualsiasi individuo che ne abbia la possibilità:

- ⇒ **chiusura alimentazione gas/liquidi infiammabili**
- ⇒ **esclusione fornitura energia elettrica**

In caso di terremoto, è importante che il personale addetto all'insegnamento, docenti, informi gli alunni, discenti, dei principali atteggiamenti da assumerne e, per quanto riguarda le proprie competenze, osservi le seguenti misure:

- ⇒ restare calmi;
- ⇒ prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- ⇒ rifugiarsi sotto un tavolo/banco; tutti coloro che non ne abbiano la possibilità, cercheranno di addossarsi lungo le pareti perimetrali o sotto gli architravi o nei cantonali, allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali, armadi e ecc. – **MAI RIFUGIARSI IN LOCALI SEMINTERRATI**;
- ⇒ aprire le porte per la fuga con prudenza, saggiando il pavimento appoggiandovi inizialmente il piede non gravato dal peso del corpo, indi avanzando;
- ⇒ spostarsi sempre lungo i muri, curando che gli alunni facciano altrettanto;
- ⇒ controllare attentamente la presenza di crepe, sapendo che quelle orizzontali sono indice di maggiore pericolo rispetto a quelle verticali;
- ⇒ evitare assolutamente le vie non adibite per l'evacuazione;
- ⇒ evitare di usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver generato rotture nelle tubazioni di gas/liquidi infiammabili e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione in presenza di un generico innesco;
- ⇒ evitare l'uso di telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
- ⇒ causa il probabile collasso delle strutture adibite alla gestione dell'emergenza, recarsi al punto di raccolta stabilito senza attendere alcun ordine di evacuazione;
- ⇒ non spostare una persona traumatizzata, a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato.

EMERGENZA ACQUA

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti molteplici, sono:

- ✚ tubazioni che scoppiano;
- ✚ scarichi di acqua piovana intasati;
- ✚ finestre infrante dalla grandine.

In questi casi la squadra di emergenza dovrà, una volta allertata, recarsi sul posto, escludere dall'alimentazione elettrica la zona soggetta all'incidente ed informare della situazione il responsabile/Datore di Lavoro/Dirigente.

Per quanto riguarda il personale/lavoratore presente, questi dovrà:

- ✚ rimanere calmo;
- ✚ informare immediatamente il responsabile della sicurezza o qualsiasi altro addetto alla sicurezza immediatamente reperibile;
- ✚ dare informazioni circa la natura e l'entità della perdita d'acqua, indicando la causa se identificabile;
- ✚ usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata, spostarsi in luogo asciutto e lontano da spine o prese. Se vi sono rischi concreti procedere allo sfollamento.

FUGA DI GAS E DI SOSTANZE PERICOLOSE, SCOPPIO DI IMPIANTI E CROLLO DI STRUTTURE INTERNE

Si dovranno combinare gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti adeguati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni:

- ✚ in caso di fuga di gas o presenza di odori che lascino prevedere la presenza di sostanze pericolose, dovrà essere evitata l'accensione di utilizzatori elettrici o lo spegnimento nel luogo invaso dal gas cercando, se l'operazione non comporti evidenti rischi di pericolo, di disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale. Inoltre, dovrà essere evitata la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- ✚ aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- ✚ respirare con calma, e se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- ✚ mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.



ALLUVIONE - TSUNAMI

In caso di alluvione/tsunami che interessi il territorio su cui insiste il Plesso, sarà necessario portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, (con divieto di uso di ascensori).

L'energia elettrica dovrà essere interrotta immediatamente dal quadro generale dal personale preposto.

Dovrà essere vietato l'attraversamento di ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conosca perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Dovrà essere evitato l'allontanamento dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse.

Tutte le persone presenti dovranno attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

Nell'attesa bisognerà munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).

Dovrà essere evitata la permanenza in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

TELEFONATA TERRORISTICA - MINACCIA DI BOMBA

La eventuale telefonata in genere perverrà al centralino, perciò sono le persone addette a tale mansione che dovranno attuare le misure sotto riportate:

- ☞ ascoltare, mantenendosi calmi e cortesi e non interrompere il chiamante;
- ☞ cercare di estrarre il maggior numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
- ☞ richiamare l'attenzione di un collega mentre il chiamante è ancora in linea;
- ☞ al termine della telefonata avvertire immediatamente il responsabile della sicurezza e/o il Datore di Lavoro/Dirigente che attiverà l'evacuazione (allarme evacuazione: un suono lungo/allarme dato a voce)
- ☞ chiamare le forze di Pubblica Sicurezza evitando di informare altre persone, al fine di impedire il diffondersi di panico incontrollato.

TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

PGE; E.Rev 1.1 07/11/25	PIANO EMERGENZA PLESSO: "A. MORO"	III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino
Pag. 13 di 31		

IN CASO DI NUBE TOSSICA

- ✚ Chiudere immediatamente porte e finestre e tamponare le fessure con panni bagnati.
- ✚ Disattivare il sistema di ventilazione se è presente (spegnere condizionatori, tappare eventuali canne fumarie);
- ✚ Proteggere le vie respiratorie con un panno bagnato;
- ✚ Predisporre l'immediata evacuazione di locali seminterrati spostando le persone ai piani superiori;
- ✚ Mantenere personale e alunni all'interno dei locali di lavoro, salvo contro indicazioni.
- ✚ Mettersi in contatto con il Servizio di Pubblico Soccorso;
- ✚ Sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;
- ✚ Rimanere in attesa di istruzioni da parte del Servizio di Pubblico Soccorso.

INCENDI

Si ricorda che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione di ogni individuo.

Ciò premesso ci si dovrà comportare come segue:

- ✚ mantenere la calma;
- ✚ informare immediatamente il responsabile della sicurezza o altro addetto e il Datore di Lavoro/Dirigente;
- ✚ non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
- ✚ se il principio di incendio è modesto e ci si sente in grado di intervenire, si provi ad azionare il più vicino estintore;
- ✚ valutare attentamente la possibilità di evacuare l'area oggetto del principio d'incendio osservando con attenzione le porte; prima di aprire una porta toccarla in alto per verificare se è calda. Se è calda e vi è passaggio di fumo, cercare un'altra via di fuga, oppure se non vi è altra possibilità, aprire la porta utilizzando l'effetto schermante della parete o della porta stessa nei confronti di fiammate provenienti dall'ambiente prospiciente;
- ✚ rompere le finestre solo se è possibile un'immediata fuga all'esterno in quanto l'avvento di nuovo ossigeno comburente causerà il ravvivarsi dell'incendio;
- ✚ in caso di ordine di esodo (un suono lungo/allarme dato a voce) eseguire immediatamente le procedure concordate;
- ✚ raggiungere il punto di raccolta esterno concordato/luogo sicuro;
- ✚ far attenzione all'uso di acqua per estinguere gli incendi; esso va assolutamente evitato per spegnere incendi su parti o componenti elettriche normalmente in tensione in quanto si verificherebbe una folgorazione immediata.

CADUTA DI AEROMOBILI, ESPLOSIONI, CROLLI, ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSINO AREE ESTERNE

In questi casi, ed in altri simili, in cui l'evento interessa direttamente aree esterne al Plesso, il Piano d'Emergenza dovrà prevedere la **"non evacuazione"**.

I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- ✚ non abbandonare il proprio posto di lavoro e non porsi in prossimità di uscite e finestre per curiosare;
- ✚ vietare l'uscita degli ospiti dagli alloggi di pertinenza o dai locali in cui si trovano;
- ✚ spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (mensole, quadri, etc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- ✚ mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- ✚ rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- ✚ controllare la presenza negli alloggi degli ospiti presenti fornendo notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- ✚ attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o dagli organi di pronto intervento.

MINACCIA DIRETTA CON ARMI ED AZIONI CRIMINOSE, PRESENZA DI PERSONA FOLLE

In questo caso si prevede la "non evacuazione". I lavoratori/astanti/ospiti dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- ✚ non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- ✚ restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- ✚ non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- ✚ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o folle;
- ✚ mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- ✚ qualsiasi azioni e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- ✚ se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

PGE; E.Rev 1.1 07/11/25	PIANO EMERGENZA PLESSO: "A. MORO"	III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino
Pag. 15 di 31		

SPANDIMENTO DI PREPARATI E/O SOSTANZE PERICOLOSE

I lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- ✚ restare calmi, prima pensare e poi agire;
- ✚ verificare l'eventuale pericolosità del prodotto mediante l'etichettatura di pericolo o le schede di sicurezza;
- ✚ indossare gli opportuni DPI in riferimento all'etichetta di pericolo ed alla scheda di sicurezza (maschera, guanti, occhiali, stivali e ecc.);
- ✚ ventilare i locali ed isolare la zona impedendo l'accesso a persone estranee;
- ✚ assorbire lo spandimento con appropriato materiale inerte (spargere nella zona interessata, calce o carbonato, per neutralizzare il prodotto) e raccogliere negli appositi contenitori a chiusura ermetica;
- ✚ evitare che il prodotto defluisca in corsi idrici o nel sottosuolo.

ATTACCO ISTERICO

Generalmente la crisi isterica viene preceduta da momenti di depressione, malumore, tristezza, dolori variamente localizzati e magari anche allucinazioni; esse vengono «recitate» sempre in presenza di persone e magari con una fase convulsiva caratterizzata da torsioni ed atteggiamenti drammatici che esprimono pena.

Si distingue da una vera fase convulsiva perché la coscienza non è mai persa del tutto e il soggetto, se cade a terra, attua movimenti istintivi di protezione.

Cosa fare

Il soccorritore può usare modi bruschi nel trattenere il soggetto ma deve allontanare gli astanti che compatiscono e «fanno pubblico ascolto».



CHIAMATA DEI SOCCORSI PUBBLICI

VIGILI DEL FUOCO:

Se il personale che è intervenuto in caso d'incendio non è riuscito a sedarlo deve immediatamente mettersi in contatto con il comando dei vigili del fuoco ed al loro arrivo informarli sulla situazione.

Procedura esecutiva

- ♦ il personale che è intervenuto nel caso d'incendio, e non sia riuscito a sedarlo, deve prontamente telefonare al **numero di emergenza** ☎ **112**, indicando:

- ☞ il luogo ove occorre l'intervento e la natura dell'incendio;
- ☞ il nominativo della persona richiedente ed il num. di tel. da cui si sta chiamando;
- ☞ il nome della scuola.

- ♦ avvertire il responsabile addetto all'antincendio;
- ♦ nel frattempo dovrà prodigarsi affinché tutti abbandonino ordinatamente il luogo, senza creare panico.

SOCCORSO PUBBLICO:

Nel momento in cui sia effettivamente necessario, si farà uso dei mezzi di soccorso pubblico.

Procedura esecutiva

In caso d'infortunio o malore grave, il soccorritore dovrà:

- ☞ telefonare al **numero di emergenza pubblico** ☎ **112**, indicando:

- ☞ il luogo ove occorre l'intervento e la natura dell'incendio;
- ☞ il nominativo della persona richiedente ed il num. di tel. da cui si sta chiamando;
- ☞ il nome della scuola.

- ☞ prestare le prime cure, compatibilmente alle proprie conoscenze, in attesa del medico o dell'infermiere;
- ☞ *se si tratta di infortunio per elettrocuzione, intervenire tempestivamente sul pulsante di sgancio del quadro di derivazione;*
- ☞ informare, se possibile, l'addetto al primo soccorso.

Sarà cura di chi è addetto al primo soccorso provvedere ad accompagnare l'infortunato sino al pronto soccorso pubblico:

**NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:**

Emergenza



MODULO DI EVACUAZIONE

Data ____/____/____

ORARIO INIZIO ALLARME ____:____

Classe	
Numero di Allievi Presenti	
Numero di Allievi Evacuati	
Numero di Feriti e Nominativo	
Numero di Dispersi e Nominativo	
Indicare il luogo di raccolta	
Comunicazioni – Note	

Firma dei Docenti presenti in aula

Alunno chiudi-fila*

*se l'alunno non sa firmare scriverne a stampatello l'anagrafica

NOTA: Il presente modulo, debitamente compilato alla fine dell'evacuazione, dovrà essere consegnato immediatamente al Dirigente Scolastico o, in sua vece, al Preposto.

Mod. 14_2/2

MODULO PER L'ESERCITAZIONE DI ESODO

ANNO SCOLASTICO	DATA	CLASSE	DOCENTI (CARATTERE A STAMPATELLO)
____/____	____/____/____		

Numero di Allievi Presenti: _____

GIUDIZIO DEL DOCENTE <i>sul comportamento della classe</i>	ORARIO <i>indicato dal proprio orologio o altro dispositivo</i>
☐ Buono ☐ Sufficiente ☐ Accettabile (<i>AGGIUNGERE NOTE</i>) ☐ Non pertinente (<i>AGGIUNGERE NOTE</i>) ☐ Altro _____	ORARIO INIZIO ALLARME ____:____ ORARIO RAGGIUNTO LUOGO SICURO ____:____ (SPAZIO A CIELO APERTO)

Note/commenti:

Luogo di raccolta:

Alunno apri-fila*

Firma dei Docenti presenti in aula

Alunno chiudi-fila*

*se l'alunno non sa firmare scriverne a stampatello l'anagrafica

NOTA: Il presente modulo, debitamente compilato alla fine dell'evacuazione, dovrà essere consegnato immediatamente al Dirigente Scolastico o, in sua vece, al Preposto.

ESERCITAZIONE

Durante l'esercitazione, l'allarme dato non deve essere realmente indirizzato ai vigili del fuoco o altro servizio di soccorso pubblico.

Allarme Emergenza

Il segnale di esodo/evacuazione è dato da suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti, al fine di effettuare le esercitazioni riguardanti il:

- ↳ caso **TERREMOTO** = tre suoni per indicare la scossa, quindi nascondersi sotto i banchi o altro luogo sicuro più prossimo (pareti portanti/angoli tra pareti, architravi, vani delle porte), dopo 30 secondi (*contando ad es. da 1001 a 1030*), suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti, per iniziare l'esodo verso il luogo sicuro più prossimo;
- ↳ caso **INCENDIO/EVACUAZIONE** immediata = suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti, ed iniziare l'esodo verso il luogo sicuro più prossimo.

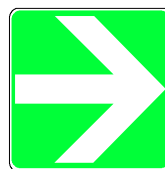
Modalità di Evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione (suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti) le persone presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la calma, per quanto sia possibile, in quanto nella gran parte dei casi si dispone di alcuni minuti per mettersi in salvo, seguire le opportune procedure operative di cui al PIANO D'EMERGENZA.

Si ricorda che la porta chiusa della stanza/aula indica che in questa non è rimasto nessuno.

Si fa osservare che è vietato spezzare/interrompere le file di esodo, che non c'è fra le classi un ordine di precedenza preordinato durante l'esodo, ed inoltre le classi che per prime raggiungono il luogo sicuro, debbono posizionarsi in modo da lasciare uno spazio utile a quelle che seguono, evitando di ingombrare le uscite o creare intralcio all'esodo o alla sistemazione delle altre classi nel luogo sicuro.

Seguire i percorsi indicati con idonei cartelli di salvataggio, mantenendo la calma ed in fila



Luogo ove Radunarsi

Quando viene avvertito l'allarme si proseguirà con le procedure operative descritte e, seguendo la segnaletica di salvataggio, ci si recherà nel luogo sicuro più prossimo, all'esterno dell'edificio, rimanendo ciascuno con la propria classe e *ubicandosi nella posizione più lontana al fine di lasciare spazio alle classi che seguiranno dopo.*

ALLIEVI/STUDENTI

In ogni classe, sono individuati alcuni studenti a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del Docente. Questi sono gli alunni "apri-fila" e "chiudi-fila". Al fine di determinare univocamente gli alunni apri e chiudi-fila per ciascuna classe, si effettuerà la seguente scelta:

↳ **alunno apri-fila**: sarà l'alunno scelto dal Docente, che si troverà nel primo banco occupato della prima fila di banchi lato porta;

↳ **alunno chiudi-fila**: sarà l'alunno scelto dal Docente, che si troverà nell'ultimo banco occupato della fila di banchi lato finestra.

I compiti assegnati sono:

↳ **alunno apri-fila**: apertura porta e guida dei compagni verso il punto di raccolta/luogo sicuro più prossimo, i quali verranno intercettati dall'Addetto all'Evacuazione designato dal DS;

↳ **alunno chiudi-fila**: assistenza eventuali compagni in difficoltà, controllo completa evacuazione dall'aula e chiusura della porta. **Previo controllo finale da parte del Docente.**

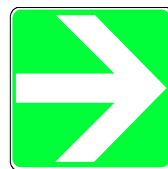
Per ogni classe deve essere designato un incaricato ed almeno un suo sostituto.

La porta chiusa della classe, indica che al suo interno non c'è nessuno, mentre se lasciata aperta durante l'esodo, indica all'Addetto all'Evacuazione che c'è bisogno di aiuto da parte del Docente.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti) gli studenti che si trovano in classe devono:

- ↳ interrompere immediatamente l'attività, tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- ↳ mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni e disporsi in fila evitando grida, richiami e schiamazzi vari. *La fila sarà aperta dal compagno designato come "apri - fila" e chiusa dal compagno designato come "chiudi - fila";*
- ↳ mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo, uscire **rimanendo in fila per uno e appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti** (procedura quest'ultima consigliata, in quanto un tale comportamento oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio);
- ↳ percorrere le vie di fuga/salvataggio segnalate, nel caso queste risultino occluse da eventuali intralciamenti, dirigersi verso la via alternativa più vicina;

Seguire i percorsi indicati con idonei cartelli di salvataggio, mantenendo la calma ed in fila.



- ↳ gli studenti che non si trovano in classe devono raggiungere il "luogo sicuro", incolonnandosi alla prima fila utile incontrata;
- ↳ seguire le indicazioni del Docente che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza, perché aprendo la porta della classe se si trovasse una fila in transito, questa non va interrotta;
- ↳ non seguire percorsi non di sicurezza/salvataggio, non utilizzare eventuali ascensori;
- ↳ camminare in modo sollecito, radenti i muri, senza soste non preordinate e senza spingere;
- ↳ recarsi nel luogo sicuro più prossimo, all'esterno dell'edificio, rimanendo ciascuno con la propria classe e ubicandosi nella posizione più lontana, al fine di lasciare spazio alle classi che seguiranno dopo;
- ↳ rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Docente non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Data ____/____/____

Non si può rientrare nel plesso se non dopo aver presentato al Dirigente Scolastico, in sua vece al Preposto, il “MODULO DI EVACUAZIONE”, e nei casi previsti il “MODULO PER L'ESERCITAZIONE DI ESODO”, debitamente compilati in ogni parte. Attendere il loro consenso per rientrare.

[illegible]

[illegible]

MODULO DI EVACUAZIONE

- barrare le caselle interessate -

☐ ATA; ☐ Docenti che non hanno la custodia degli alunni; ☐ Fruitori

Data ____/____/____

ORARIO INIZIO ALLARME ____:____

Numero di Presenti	
Numero Evacuati	
Numero di Feriti e nominativo	
Numero di Dispersi e nominativo	
Indicare il luogo di raccolta	
Comunicazioni – Note	

Firma del ☐ DSGA ☐ Preposto del Plesso

NOTA: Il presente modulo, debitamente compilato alla fine dell'evacuazione, dovrà essere consegnato immediatamente al Dirigente Scolastico o, in sua vece, al Preposto.

Mod. 16 ter

III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino

Plesso "A. Moro"

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Allegato I, § 1.3 punto 7 del DM 02/09/21; Allegato I, § 4.2 del DM 03/09/21

Prova effettuata in virtù del punto 12.0 del DM 01/09/21 "... devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico" e della nota dei VVF 5264 del 18/04/18.

In data _____ alle ore _____ si è svolta la prova di evacuazione nei locali di cui in epigrafe.

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di* (*) Indicare il tempo più alto ottenuto dalla sottrazione fra le voci "udito l'inizio allarme" e "raggiunto il luogo sicuro", poste nella colonna "Ora", di ogni singolo "MODULO PER L'ESERCITAZIONE DI ESODO".	L'esito della prova è stato** ☐ Positivo ☐ Negativo (**) Sintesi sull'andamento generale della prova, desunto dai risultati posti sulla colonna "Giudizio", espresso da ogni singolo docente per la propria classe, di cui al "MODULO PER L'ESERCITAZIONE DI ESODO".
--	--

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

La posizione dei dispositivi di allarme è facilmente identificabile?	☐ Si ☐ No	Note
Il sistema di allarme ha funzionato correttamente?	☐ Si ☐ No	Note
L'impianto di illuminazione di emergenza funziona?	☐ Si ☐ No	Note
La segnaletica è sufficiente e adeguata?	☐ Si ☐ No	Note
Le vie di uscita sono agevolmente percorribili?	☐ Si ☐ No	Note
Le porte resistenti al fuoco "REI", ove esistenti, sono identificabili?	☐ Si ☐ No	Note
Le uscite e i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi?	☐ Si ☐ No	Note
L'ubicazione delle attrezzature di spegnimento è identificabile?	☐ Si ☐ No	Note
Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze?	☐ Si ☐ No	Note

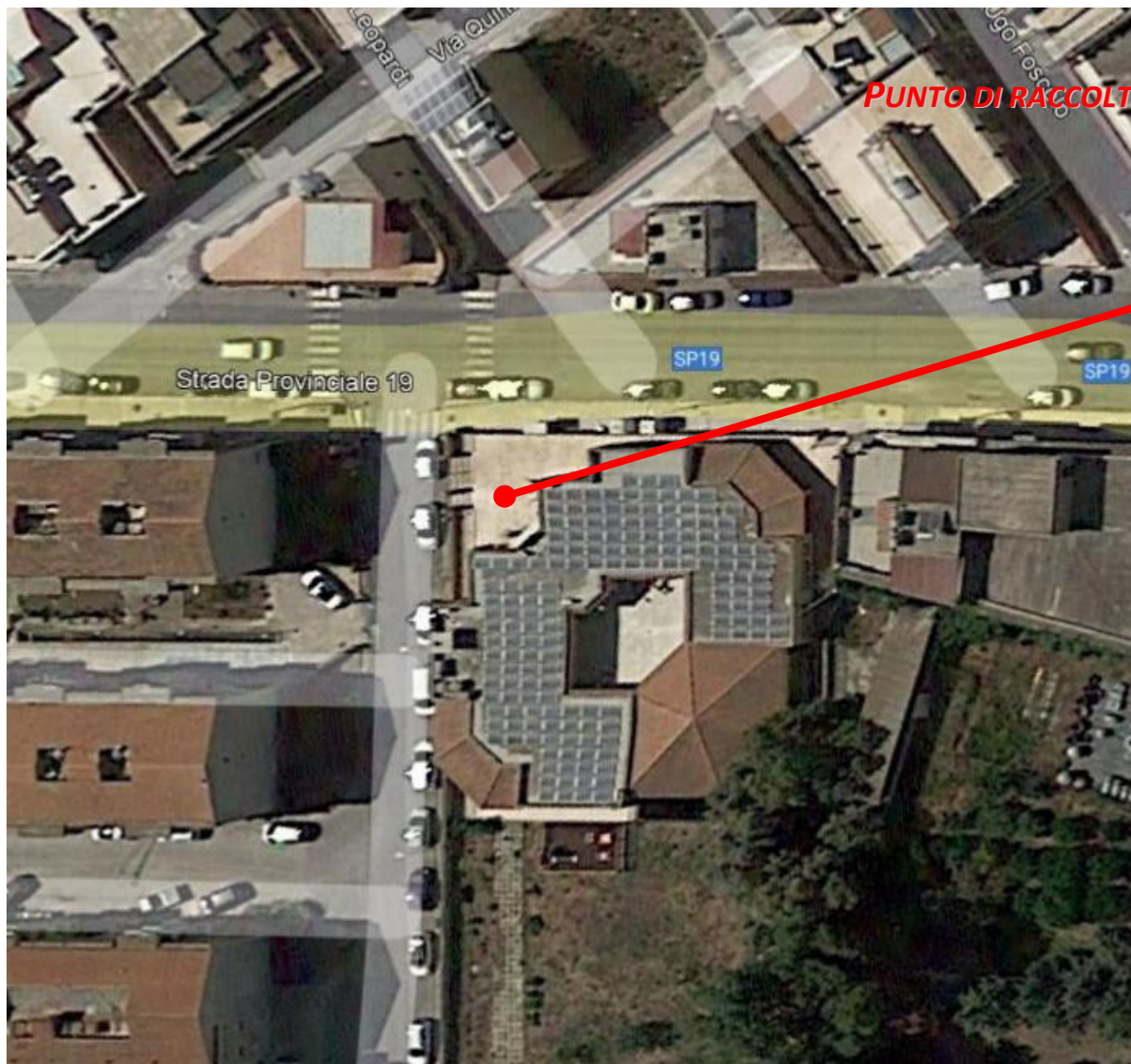
Pachino (SR), li _____

Il Responsabile/Preposto

N.B. In caso di problemi rilevanti/emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Datore di Lavoro/Dirigente per i provvedimenti del caso

PGE; E.Rev 1.1 07/11/25 Pag. 25 di 31	PIANO EMERGENZA PLESSO: "A. MORO"	III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino
---	--	--

LUOGO SICURO PIÙ PROSSIMO ESTERNO ALL'EDIFICIO



PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO ALL'EDIFICIO



02 98650469 · 333 7917157 · info@tommasobarone.it · scuole@icotea.it · www.tommasobarone.it

Cognome e Nome * a stampatello	Firma in corsivo

02 98650469 · 333 7917157 · info@tommasobarone.it · scuole@icotea.it · www.tommasobarone.it

Cognome e Nome * a stampatello	Firma in corsivo

(*) In caso di omonimia, indicare la data di nascita

PGE; E.Rev 1.1 07/11/25	PIANO EMERGENZA PLESSO: "A. MORO"	III Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Verga" Pachino
Pag. 31 di 31		

Il DS nello svolgere il suo compito, così come ogni attore della sicurezza, si potrà avvalere dei contenuti, costantemente aggiornati, riportati nel portale www.tommasobarone.it dedicato esclusivamente alla sicurezza del lavoro nella scuola.